

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI
AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO**

**“PROGETTO PER PERCORSI INTEGRATI A SOSTEGNO DELLA
QUALIFICAZIONE E DEL REINSERIMENTO LAVORATIVO DI
LAVORATORI A BASSA QUALIFICAZIONE” – PON OBIETTIVO 3**

**Invito a presentare progetti per la realizzazione di interventi finalizzati alla
professionalizzazione di lavoratori e lavoratrici occupati a seguito di crisi e
ristrutturazioni aziendali.**

INVITO N. 4/2007

Premessa

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11 gennaio 2005, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generali per le Politiche per l'Orientamento e per la Formazione – e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la destinazione delle risorse del PON Ob. 3 relative alla realizzazione di azioni rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali, la Regione Valle d'Aosta adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/99 del 21.06.1999 recante “Disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari” che definisce, in particolare, i nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi tra i quali figura, in particolare, l'Obiettivo 3, consistente nel favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione ed al cui conseguimento è finalizzata l'azione del Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/99 del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e successive modifiche contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004;
- del regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, in data 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e in particolare l'art. 56, comma 1;

- del regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, in data 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- della Legge regionale 15 dicembre 2006, n. 30, ed in particolare l'art. 11 comma 10;
- del Regolamento (CE) n. 68 del 12 gennaio 2001, relativo agli aiuti destinati alla formazione, e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004;
- del Regolamento (CE) n. 1040 del 7 luglio 2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda il periodo di validità;
- del Piano nazionale del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia centro-settentrionale, per il periodo primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11 gennaio 2005, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generali per le Politiche per l'Orientamento e per la Formazione – e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la destinazione delle risorse del PON Ob. 3 relative alla realizzazione di azioni rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali;
- della propria deliberazione n. 745 del 3 marzo 2003 con la quale è stato approvato il Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative per l'attuazione di azioni a cofinanziamento col Fondo Sociale Europeo;
- della propria deliberazione n. 1643 del 24 maggio 2004, con la quale sono state approvate le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 e successive modificazioni contenute nella DGR n. 2531 del 26 luglio 2004 e nella DGR n. 1194 del 28 aprile 2006;

Art. 1 Finalità

Il presente invito è finalizzato alla progettazione ed alla attuazione di interventi e progetti nel quadro del “Progetto per percorsi integrati a sostegno della qualificazione e del reinserimento lavorativo di lavoratori a bassa qualificazione” altresì denominato “Competenze per il lavoro”, PON Ob. 3, FSE. In particolare con tale procedura si intendono selezionare e realizzare azioni formative di gruppo e individualizzate sia in contesti aziendali sia a livello territoriale rivolte a lavoratori e lavoratrici a bassa o obsoleta qualificazione a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali. Tale programmazione si inserisce nel quadro generale delle strategie per il lavoro e l’occupazione della Regione Autonoma Valle d’Aosta, così come definite nel Piano triennale di politiche del lavoro e nella programmazione POR Regione VDA 2000-2006.

In particolare, gli obiettivi generali che il progetto “Competenze per il lavoro” concorre a conseguire sono:

1. ridurre il livello di rischio di espulsione dai sistemi aziendali e dal mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici a bassa o nulla qualificazione, attraverso azioni di qualificazione e sviluppo delle competenze professionali e la messa a punto di un sistema di formazione continua “on the job” che abbia come specifico target i lavoratori a bassa professionalizzazione ed elevata precarizzazione.
2. progettare e costruire un sistema integrato di servizi ed azioni di orientamento, formazione e supporto al reinserimento lavorativo dei lavoratori e delle lavoratrici a bassa qualificazione espulsi dal sistema produttivo.

La strategia di intervento adottata per la realizzazione del progetto “Competenze per il Lavoro” si basa sulle seguenti direttrici:

- stretta integrazione tra i modelli di intervento praticati nel quadro del piano di politiche del lavoro e del Piano Operativo Regionale;
- definizione di un contesto di intervento concertato nell’ambito degli istituti di concertazione propri della Regione;
- articolazione del programma in specifici azioni ed interventi, dotati di una propria pianificazione;
- adozione, a livello operativo, di protocolli metodologici condivisi e che valorizzino le expertise maturate dalle strutture regionali che operano nel campo dell’orientamento, la formazione e le politiche attive del lavoro in generale;

- gestione delle azioni attraverso modalità condivise e partecipate dagli attori destinatari (lavoratori ed imprese) tesa a valorizzare l'autonoma attivazione di risorse organizzative e cognitive da parte di imprese e lavoratori.

Art. 2 Attività oggetto dell'invito

Oggetto del presente invito è la progettazione e la realizzazione di interventi di formazione nell'ambito delle seguenti aree:

1. formazione per lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del territorio regionale e caratterizzati da bassa qualificazione e da rischio di espulsione dai processi produttivi e dal mercato del lavoro;
2. formazione rivolta a lavoratori e lavoratrici di aziende in crisi e ristrutturazione a bassa qualificazione e a rischio di disoccupazione;
3. formazione rivolta a lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione e in mobilità.

In particolare, coerentemente con le finalità illustrate nell'articolo 1, gli interventi ammessi a finanziamento nelle suddette aree sono:

- interventi di formazione aziendale finalizzati allo sviluppo di competenze lavorative e rivolti a personale occupato caratterizzato da bassa qualificazione;
- interventi di formazione finalizzati allo sviluppo di competenze lavorative ed alla riqualificazione di personale occupato in aziende in crisi e ristrutturazione;
- interventi di formazione per lavoratori in mobilità o cassa integrazione inseriti in percorsi di orientamento e supporto allo sviluppo di competenze e supporto al reinserimento lavorativo.

Art. 3 Destinatari degli interventi

I soggetti destinatari degli interventi previsti dal presente bando sono:

- Lavoratori e lavoratrici occupati in imprese ed unità locali della Valle d'Aosta caratterizzati da bassi livelli di qualificazione o da professionalità obsolete rispetto alla evoluzione dei sistemi produttivi e delle tecnologie;
- Lavoratori e lavoratrici occupati in imprese ed unità locali della Valle d'Aosta in crisi o in ristrutturazione, caratterizzati da bassi livelli di qualificazione o da professionalità obsolete o che ricoprono mansioni interessate da innovazioni e ristrutturazioni;
- Lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione o in mobilità.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione ed al finanziamento degli interventi formativi

Possono presentare le proprie candidature i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda, dimostrino il possesso dei requisiti nonché la coerenza delle proprie proposte progettuali con le finalità/obiettivi e con le modalità di realizzazione previste dal presente bando e dalle relative schede intervento. In particolare, le tipologie di progetti ammissibili dovranno necessariamente rispettare le prescrizioni di seguito indicate:

1. Progetti di attività formative rivolte a soggetti occupati proposti e realizzati da imprese e loro Consorzi in favore dei medesimi e delle imprese aderenti, società capogruppo in favore delle medesime e delle proprie controllate appartenenti allo stesso gruppo, in favore delle medesime capogruppo mandatarie e delle mandanti.
2. Progetti rivolti a destinatari appartenenti ad imprese differenti, proposti da organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente". I progetti potranno essere proposti anche da A.T.I. o A.T.S. già costituite. I componenti il raggruppamento dovranno essere tutti organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente".

Qualora il progetto sia proposto da un raggruppamento di prestatori di servizi, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un raggruppamento temporaneo di imprese indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capogruppo. La dichiarazione di intenti, nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli prestatori di servizi e contenere l'impegno che, in caso di approvazione del progetto, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. In questo caso la presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i proponenti se il raggruppamento non è ancora stato costituito altrimenti, se già costituito, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale. Si rimanda, per quanto non specificato, all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Nelle schede intervento allegate al presente bando, del quale costituiscono parte integrante, sono specificate per ciascuna tipologia di intervento i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.

Art. 5 Soggetti proponenti e attuatori

Soggetto proponente e soggetto attuatore

Il soggetto titolare dell'azione o progetto - denominato proponente - di norma coincide con il soggetto attuatore. Esso potrà comunque avvalersi di un soggetto attuatore individuato tra gli organismi formativi accreditati per l'ambito specifico "Formazione continua e permanente" qualora non abbia capacità e competenze per attuare

l'intervento autonomamente. Fatta eccezione per tale fattispecie, e fermo restando quanto previsto dalle Direttive regionali in materia di delega di attività, non sarà ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti che non ne assumano anche la titolarità dell'attuazione.

Il soggetto proponente che si avvale di un soggetto attuatore esercita nei confronti di tale soggetto ruoli attivi di:

- definizione delle motivazioni e delle finalità del progetto;
- validazione delle modalità realizzative;
- monitoraggio in itinere del rispetto, da parte dell'attuatore, degli obiettivi e delle modalità realizzative;
- valutazione finale del progetto.

In ragione di tali ruoli, il proponente coadiuva l'Amministrazione regionale nei compiti di monitoraggio e vigilanza ad essa propri, segnalando tempestivamente eventuali criticità riscontrate.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un soggetto che non ne assume anche l'attuazione, e con l'eccezione dei raggruppamenti per i quali si rinvia a quanto espressamente indicato all'articolo 6, il soggetto attuatore diverrà titolare del finanziamento e del rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale.

Il rapporto tra proponente ed attuatore deve essere regolato mediante apposito documento, esplicitamente riferito al progetto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati.

Detto documento dovrà dettagliare in modo esplicito le modalità con cui sono regolati i rapporti tra proponente ed attuatore, in modo conforme a ruoli ed ambiti sopra definiti.

In particolare, tale documento dovrà indicare e disciplinare:

- i compiti e gli impegni del proponente in merito alla gestione delle adesioni alle attività formative da parte dei destinatari;
- l'impegno del proponente a mettere a disposizione le informazioni e la documentazione necessaria all'attuatore per una corretta gestione dell'intervento formativo e la sua efficace rendicontazione;
- le modalità di trasmissione delle informazioni relative alla gestione ed all'andamento delle azioni previste dall'intervento tra proponente ed attuatore;
- le modalità di monitoraggio e di verifica delle azioni;
- la gestione della quota di cofinanziamento.

Il documento che regola il rapporto proponente-attuatore dovrà essere allegato alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. La omissione ovvero la carenza riscontrata dalla Commissione di valutazione formale della documentazione richiesta ai fini della ammissibilità ovvero delle informazioni necessarie alla valutazione di conformità sostanziale di tale documento, comporta la declaratoria di non ammissibilità a valutazione del progetto. In attuazione del principio generale, sancito dall'art. 16 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i., la riscontrata incompletezza ovvero non perfetta coincidenza del contenuto del suddetto documento con le prescrizioni del presente avviso, sarà oggetto di apposito procedimento di richiesta di integrazione o chiarimenti.

Art. 6 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e delle richieste di finanziamento

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito Internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.

Verrà resa altresì disponibile una Guida alla compilazione. Il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento, dovrà essere consegnato esclusivamente per via telematica.

Per i progetti a valere sulla scheda intervento 74H101 è previsto il supporto tecnico-metodologico per l'impostazione dei progetti da parte dell'équipe di orientatori e progettisti dell'Agenzia Regionale del Lavoro incaricati specificatamente per tali attività nell'ambito del progetto "Competenze per il Lavoro".

Il soggetto proponente deve altresì presentare una "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento", da predisporre in bollo su apposito modulo. La richiesta, unica per tutti i progetti presentati dal proponente a valere sul presente invito, in riferimento a ciascuna scadenza di presentazione, ed esclusivamente in forma cartacea, dovrà essere presentata presso la Regione Valle d'Aosta – Agenzia Regionale del Lavoro - Via Garin, 1 Aosta, unitamente alla documentazione obbligatoria di seguito elencata.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da imprese:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995 e s.m.i.;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa);
- e) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da soggetti accreditati

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l' idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell' art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995 e s.m.i.;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l' ottemperanza alle norme dell' art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Proponente - attuatore

Per i progetti che prevedono un soggetto attuatore diverso dal soggetto proponente, la domanda di ammissione a valutazione e finanziamento dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponente ed attuatore, e la documentazione di cui sopra deve essere prodotta dal soggetto proponente e dal soggetto attuatore. Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegato, **a pena di esclusione**, il documento che regola il rapporto tra proponente ed attuatore, redatto secondo quanto indicato all' articolo 5 e sottoscritto dalle persone che esercitano la legale rappresentanza dei soggetti interessati.

Raggruppamenti

In caso di raggruppamento non ancora costituito la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutti gli organismi di formazione che si intendono costituire nel raggruppamento stesso e la documentazione di cui ai punti a), b), c), d) deve essere presentata, **a pena di esclusione**, da ogni componente del raggruppamento.

Per i raggruppamenti è inoltre necessario presentare:

- per le ATI o Consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative già costituiti: atto notarile di costituzione;
- per le ATI o Consorzi di scopo, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti, con l' indicazione del soggetto capogruppo, dei compiti di ogni componente l' ATI/ATS/Consorzio e l' impegno a conformarsi alla disciplina di cui all' art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell'art. 16 del Decreto lgs. N. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 - comma 1 - 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Consegna delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento

La "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento" dovrà essere consegnata successivamente all'invio elettronico del/dei Formulario/i, e l'accettazione della stessa è subordinata alla verifica dell'avvenuto invio elettronico dei progetti cui si riferisce. Dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente invito sul BUR, le Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento possono essere consegnate a mano nell'orario 9.00 – 12.00 e 15.00 – 17.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata all'indirizzo sopra indicato.

Il proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Invito aperto PON – Competenze per il lavoro – Invito n. 4/2007".

I progetti pervenuti oltre le ore 17.00 del **15/06/2007** non saranno ammessi a valutazione. La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 7 Durata complessiva del bando

Il presente invito ha validità fino al **15/06/2007**.

I progetti potranno essere presentati durante tutto il periodo che intercorre tra la data di approvazione da parte della Amministrazione regionale del testo dell'Invito e la scadenza dello stesso.

Art. 8 Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 7 del presente invito;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante dell'Organismo/Impresa proponente e corredata dalla documentazione prevista all'articolo 6.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura della Direzione Agenzia regionale del Lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 9 Valutazione dei progetti

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dalla Giunta regionale. All'attività di valutazione contribuiscono, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

Tutti i progetti vengono ammessi a valutazione tecnica solamente se in possesso dei seguenti requisiti formali:

- presentazione del progetto entro i termini stabiliti;
- regolarità formale della richiesta di finanziamento;
- completezza del progetto, in particolare in termini di compilazione del formulario;
- possesso dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto da parte del proponente;
- eleggibilità del progetto a titolo del bando, invito, programma di riferimento.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento (fino a 25 punti)
- b) Qualità contenutistica e metodologica del progetto (fino a 45 punti)
- c) Qualità progettuale nei confronti delle priorità (fino a 15 punti)
- d) Qualità dell'uso delle risorse economiche (fino a 15 punti)

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari almeno a 12 punti relativamente all'Area "Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento" saranno valutati come non idonei.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Ai fini della graduatoria finale i punteggi verranno convertiti in millesimi.

I progetti ammessi a finanziamento potranno essere sottoposti da parte della Regione ad un intervento di monitoraggio qualitativo, finalizzato a sostenere l'adeguata attuazione del progetto.

Art. 10 Approvazione graduatorie

La Regione Autonoma Valle d'Aosta approva i progetti pervenuti secondo le modalità previste dall'articolo 9 del presente invito, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti risultati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, per esaurimento del budget, non saranno ammessi a finanziamento.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Art. 11 Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria a valere sul presente invito è pari a complessivi Euro 117.000,00.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta si riserva la facoltà di procedere, in presenza di mancato rispetto di parametri e standard di costi previsti dal presente invito e dalla normativa alla quale esso faccia riferimento, alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In tale caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Durata dei progetti

Il soggetto attuatore dovrà impegnarsi, tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ed allegata alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, a concludere le attività progettuali e a presentare la documentazione rendicontuale presso l'ufficio regionale competente **entro e non oltre il 30 settembre 2007**, pena l'inammissibilità di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 13 Modalità di finanziamento, adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto titolare del progetto si impegna a sottoscrivere la convenzione per la realizzazione del progetto approvato.

Nel caso l'operatore rinunci al progetto la Regione Valle d'Aosta provvederà alla revoca del finanziamento.

Il soggetto titolare del progetto deve altresì dichiarare di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.

I soggetti finanziati sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 14 Aiuti di Stato

La Regione dà atto del fatto che la Commissione Europea ha elaborato una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea. L'intensità degli aiuti concessi alle imprese per le attività formative saranno definite in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 68/2001, della Commissione Europea.

Il presente avviso finanzia azioni di formazione continua che si configurano come aiuti di stato e che devono quindi essere conformi alla normativa comunitaria in materia.

Ciascuna impresa beneficerà di contributi erogati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in applicazione del Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla G.U.C.E. L10/20 del 13 gennaio 2001 e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004.

Art. 15 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia Savoini).

Art. 19 Informazioni

Il presente invito è reperibile in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: assistentatecnicapor@regione.vda.it.